

Un lunigianese ha aperto ad Accra la conferenza internazionale di pace

Il paese del segretario delle Nazioni unite Kofi Annan, il Ghana, ha organizzato recentemente ad Accra la prima conferenza internazionale per la pace ed il welfare dell'Africa. Ed ha invitato ad aprire i lavori della conferenza un europeo, insignito quest'anno dell'Award internazionale «Messaggero di Pace»: il lunigianese Pier Franco Marcenaro.

La conferenza ha visto per tre giorni la presenza di leaders religiosi e politici, riuniti per indicare una soluzione al grave problema dei conflitti razziali e religiosi che hanno causato in Africa negli ultimi anni circa 8 milioni di morti e 15 milioni di profughi, e per trovare una via alla graduale eliminazione della

povertà, della fame e della progressiva desertificazione del continente africano, anche con l'ausilio di esperti provenienti dagli Stati Uniti e dalla Germania.

Nato in Lunigiana, Marcenaro ha viaggiato a lungo attraverso il mondo, sia come studioso che come manager d'importanti aziende, entrando in contatto con le diverse culture, razze e religioni del pianeta. Quest'esperienza l'ha condotto a fondare a Milano, agli inizi degli anni 70, il «Centro dell'Uomo», un'associazione riconosciuta di utilità sociale, che opera oggi nelle maggiori città italiane ed in diversi paesi stranieri in favore della pace mondiale, degli emarginati e della salvaguardia dell'ambiente.

Pier Franco Marcenaro alla conferenza di Accra



Autore di diverse pubblicazioni tradotte in 10 lingue, ha parlato in importanti auditori in Italia ed all'estero ed ha presieduto le due Conferenze mondiali per la pace e la prosperità dei popoli tenutesi in Italia nel 1999 e nel 2002, col

patrocinio della Commissione europea.

Questa sua lunga attività in favore della pace a livello mondiale, gli è valsa quest'anno l'assegnazione dell'Award internazionale «Messaggero di pace».